

comunicato stampa

MERCOLEDI' 10 SETTEMBRE – PRESIDIO ALLA COMMISSIONE DI GARANZIA

E ORA VOGLIONO IMPEDIRE GLI SCIOPERI GENERALI LA COMMISSIONE DI BERLUSCONI VA FERMATA!

dichiarazione di Paolo Sabatini - segreteria nazionale Sincobas

Il Sincobas, insieme a tutto il sindacalismo di base, presidierà domani mercoledì, a partire dalle ore 9.00, la riunione della "Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero".

Nella sua riunione di domani, la commissione intende approvare una delibera che prevede di limitare gravemente la possibilità di poter proclamare lo sciopero generale nel nostro paese e di impedirlo addirittura del tutto nel caso di alcune organizzazioni sindacali, che andranno individuate sulla base di criteri del tutto arbitrari e politici.

Si tratta di un attacco senza precedenti ad alcuni diritti democratici fondamentali tutelati dalla stessa Costituzione, come quelli di sciopero e di libertà di associazione sindacale.

Non è la prima volta che la commissione oltrepassa i limiti previsti dalla legge che l'aveva istituita. Non che quella legge ci piaccia, anzi, ma ora siamo decisamente oltre il livello di guardia. La commissione si appresta a realizzare un autentico abuso, pretende di sostituirsi al legislatore e sta mettendo in discussione una delle forme di partecipazione democratica e civile più preziose.

Siamo alla vigilia di un autunno difficile. I lavoratori continuano a perdere potere d'acquisto, le pensioni sono di nuovo sotto attacco e sta per diventare effettiva la precarizzazione completa del mondo del lavoro con la Legge 30. E non è sicuramente un caso che si intende limitare ulteriormente il diritto di sciopero proprio ora.

La commissione si fa strumento palesemente di parte, al servizio della politica del governo Berlusconi, da cui evidentemente intende copiare il disprezzo per le regole democratiche.

Chiediamo a tutte le organizzazioni sindacali di rimandare al mittente questo ennesimo attacco. E ai parlamentari che abbiano a cuore la democrazia nel nostro paese chiediamo di intervenire per impedire questo scempio. Da parte nostra continueremo a mobilitarci negli interessi dei lavoratori e non rinunceremo di certo alla lotta per i diritti e per un salario dignitoso.

Ufficio Stampa SinCobas